

vico 10 di via Bianchini inizia alle 17.30: è a quell'ora che parte una prima chiamata al 113 della Questura, quando l'uomo ha cominciato a dare in escandescenze nei confronti della giovane moglie. Probabilmente all'origine

Ambulanza del Suem 118

dei contrasti - continui, a detta dei vicini - ci sarebbe la decisione della donna di separarsi dal marito (la coppia ha anche due bambini). Alla chiamata delle 17.30 corri-

della palazzina, che testimoniano di altri violenti litigi nella casa della famiglia kosovara. Sul posto stavolta accorrono due volanti: un equipaggio prende in consegna il marito e lo porta in questura per interrogarlo sull'accadu-

soccorso dell'ospedale dall'ambulanza che era stata inviata in via Bianchini dal Suem. Solo in tarda serata è tornata la calma nella palazzina e nella strada.

Federico Cipolla

RIPRODUZIONE RISERVATA



Le volanti della polizia intervengono

L'ESPERTO RISPONDE: STUDIO DENTISTICO PAVANETTO - DEL GIUDICE



STUDIO DENTISTICO
Dr. Pavanetto A. & Dr. Del Giudice A.

VISITA www.pavanettodelgiudice.it

SEGUICI SU VOTACI SU
GUARDA I NOSTRI VIDEO SU

Via Ex internati di Guerra, 11 - 31050 Ponzano Veneto (TV)
Tel. +39 0422 440710 - Cell. +39 366 3204063 - info@pavanettodelgiudice.it

Cos'è la gnatologia?

È quella branca dell'Odontoiatria che studia la funzionalità dell'apparato masticatorio valutando non solo la componente dentale ma anche quella articolare e muscolare. La presenza di mal di testa frequenti, scatti della mandibola, ronzii avvertiti nelle orecchie, usura e sensibilità dentale possono essere correlati ad una disfunzione cranio-mandibolare che richiede un attento esame clinico e se necessario ulteriori approfondimenti diagnostici (risonanza magnetica, Rx in 3D, elettromiokinesiografia e TENS). (Fig.1)

Questo tipo di problemi sono di facile risoluzione?

In ambito gnatologico è fondamentale innanzitutto una corretta diagnosi e purtroppo non sempre l'approccio odontoiatrico è sufficiente alla risoluzione: esistono casi in cui l'approccio deve essere necessariamente plurispecialistico e coinvolgere altre figure quali neurologi ed otorinolaringoiatri, ma anche psicologi, fisiatristi e chirurghi. L'approccio chirurgico fortunatamente va riservato solo alle sole alterazioni strutturali non risolvibili con terapie conservative: si parte da artrocentesi e artroscopie fino ad arrivare in rari casi ad artrotomie a cielo aperto.

La terapia gnatologica "standard" invece in cosa consiste?

Nella maggior parte dei pazienti si rivela molto utile una semplice terapia comportamentale: il fattore che accomuna i pazienti gnatologici è infatti un atteggiamento di sovraccarico dentale-muscolare-articolare. Nell'arco delle 24h i nostri denti dovrebbero essere a contatto solo per masticare e mandare giù la saliva: sommando questi momenti risulterà che le arcate dentali contattano tra loro solo pochi minuti, mentre nelle restanti 23h abbondanti esse rimangono leggermente distanziate e i muscoli deputati alla masticazione sono rilassati.

Purtroppo per molti di noi questo non avviene: già il semplice mangiarsi le unghie o masticare chewing-gum possono rivelarsi abitudini potenzialmente dannose, specie se prolungate per molto tempo durante la giornata; ciò che invece sicuramente crea problemi è il cosiddetto bruxismo, da distinguere in serramento-digrignamento-tensione mandibolare in posizione fissa. Ad una diagnosi di bruxismo con sintomi di natura puramente odontoiatrica, il fatto di essere consapevoli del problema e limitarlo durante il giorno consente di ottenere già ottimi benefici: alla terapia comportamentale spesso si associa l'utilizzo di un bite rigido ed eventualmente fisioterapia e farmacoterapia. (Fig.2)

Che cos'è esattamente un bite?

Il bite è un dispositivo in resina in tutto simile ad un paradenti con la differenza però di essere costruito su modelli individuali e con specifiche tecniche ben precise a seconda del suo scopo. A seconda dei casi, il bite può ricoprire l'arcata superiore o quella inferiore e può lasciare libertà di svincolo all'arcata antagonista o al contrario "guidarla" in una determinata posizione. Normalmente viene fabbricato in resina rigida e può avere uno spessore variabile. Specifiche tipologie di bite sono inoltre proposte per aiutare l'attività sportiva e per curare disturbi respiratori del sonno: quest'ultimo scopo è l'unico che può prevedere dispositivi bimascellari, ovvero una sorta di bite "doppio". (Fig.3)

In che modo i disturbi respiratori del sonno sono correlati alla gnatologia?

I disturbi respiratori del sonno sono il russamento e i fenomeni ostruttivi; a differenza del primo disturbo, tale più per il nostro partner di letto che per noi, i fenomeni ostruttivi delle vie aeree sono invece molto pericolosi per la nostra salute: si tratta di disordini cronici notturni che non migliorano né guariscono ma peggiorano se non trattati e si caratterizzano per ostruzioni parziali (ipopnee) o complete (apnee). Ad ogni evento ostruttivo il paziente si sveglia ("risveglio inconsciente") o diminuisce la profondità del sonno per ristabilire il passaggio dell'aria, creando una frammentazione del sonno. Questi eventi spesso sono molteplici durante la notte e si associano a russamento, sonnolenza diurna, diminuzione della memoria; inoltre aumentano sensibilmente l'incidenza di problemi alle coronarie, infarto, ipertensione e diabete. Tra i fattori favorevoli esistono predisposizioni anatomico-funzionali tra cui l'avere una mandibola corta e retrospionata. In pazienti selezionati, l'utilizzo di appositi bite di avanzamento può migliorare drasticamente la qualità del sonno, prevenire l'insorgenza di patologie serie ed eliminare un eventuale bruxismo concomitante: oltre a costituire una risposta inconscia ad un sovraccarico emotivo, recenti studi hanno fatto comprendere come l'attivazione muscolare finalizzata a mobilitare la mandibola sia in realtà molto spesso una risposta protettiva contro il collasso delle vie aeree superiori. Motivo in più che dovrebbe spingere il paziente "bruxista" ad approfondire attentamente la sua situazione. (Fig.4)

fig. 1



fig. 2



fig. 3



fig. 4



Imu e Tasi a casa tra modelli

«Imu e Tasi in città, più di mille bollettini con il modello F24 precompilato arriveranno direttamente a casa, per restituire le code agli sportelli comunali». E la prima rata si verserà entro il 16 giugno. Ad annunciare è l'assessore al bilancio del Comune di Treviso Sandra Gazzola.

In particolare, dei 3.102 contribuenti che riceveranno la comunicazione del Comune, 2.500 troveranno nella cartella delle lettere il modello con l'importo da pagare, e gli altri 602 una comunicazione nella quale l'ente li esente dal pagamento poiché l'importo dovuto è inferiore al minimo di legge, pari a 12 euro annui.

Per tutti i cittadini che dovranno invece effettuare il calcolo per la Tasi e l'Imu l'amministrazione comunale ha comunque già attivato una forza e l'ampliamento dell'orario di servizio degli sportelli dove effettuare il calcolo.

LA VOLONTÀ ESAURITA

Disperse sono le ceneri di

Le sue ceneri sono state disperse sotto le adorate Tre Cime di Lavaredo, come lui voleva. Ma aveva lasciato espressamente scritto agli eredi. La famiglia di Giuliano Scrafari (in foto) voleva renderne partecipi amici, con un'inedita epifanora cineraria, un mese dopo la scomparsa del loro caro.

Da pochi giorni le ceneri dell'uomo, scomparso a 91 anni, sono state disperse nel Marzono, ai piedi delle Tre Cime di Scrafari tanto amato suo luogo dell'anima, una montagna che tanto amava e che chi lo conosceva.

E nell'epigrafe la famiglia, grazie al comune di Avio, ha per «la competenza e la disponibilità dimostrate».

AVVISO A PAGAMENTO